



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

RISULTATI OTTENUTI 2025

Sommario

Acconciatori	4	Imprese Culturali e creative.....	11
Agroalimentare	4	Installazione Impianti.....	11
Ambiente.....	4	Internazionalizzazione.....	11
Appalti.....	5	Lavoro.....	12
Artigianato – Legge Quadro.....	5	Legno/Arredo.....	13
Artigianato Artistico	5	Meccanica di produzione	13
Assicurazione Polizze catastrofali	6	Meccatronici	13
Automotive.....	6	Moda.....	13
Bar/Ristoranti	6	Mostre/Fiere.....	14
Botteghe Artigiane.....	6	Nautica	14
Centri di revisione.....	7	Noleggio con conducente	15
Diritti SIAE	7	Odontotecnici	15
Edilizia	7	Pubblici Esercizi	15
Editoria	7	Professioni – non ordiniste.....	16
Energia.....	8	Stabilimenti Balneari	16
Estetiste	8	Taxi.....	16
Fisco	9	Trasporti Merci.....	17
Fotografia e video	9	Turismo	17
Formazione.....	9	Università	18
Impresa donna.....	10	Welfare.....	19

Questo documento raccoglie i risultati ottenuti e perseguiti nel corso del 2025.

Un resoconto sintetico, tematico e completo, di quanto realizzato a tutela e valorizzazione del mondo degli artigiani, delle imprenditrici e degli imprenditori d'Italia.

Un confronto costante con la politica e con le istituzioni perché il nostro Paese sia, sempre di più, a **misura delle imprese artigiane e delle PMI.**

Dario Costantini

Presidente Nazionale CNA

Acconciatori

Nel Disegno di legge sulle Semplificazioni è stata recepita la proposta di CNA Benessere e Sanità relativamente all'introduzione della **figura del responsabile tecnico temporaneo nei saloni di acconciatura**. La misura prevede che l'impresa possa indicare, per un periodo non superiore a **trenta giorni prorogabili al massimo a novanta per comprovati motivi di salute**, un **responsabile tecnico temporaneo**. La proposta di legge per l'aggiornamento della normativa di settore dell'acconciatura (legge 174/2005), sostenuta dalla CNA, affronta temi centrali per l'evoluzione del settore: la formazione continua e l'aggiornamento professionale, l'esercizio dell'attività a domicilio, l'affitto di poltrona/cabina e l'introduzione della figura del responsabile tecnico temporaneo.

Agroalimentare

Made in Italy agroalimentare: le richieste di CNA. CNA segnala la necessità di calibrare meglio l'apparato sanzionatorio, per evitare impatti sproporzionati sulle micro e piccole imprese, che rappresentano la grande maggioranza del tessuto produttivo nazionale. La CNA chiede che le sanzioni siano proporzionate alla gravità del fatto, all'intenzionalità e alle dimensioni dell'impresa coinvolta.

CNA orgogliosa del riconoscimento UNESCO alla cucina italiana patrimonio dell'umanità. La CNA ha sostenuto da subito la candidatura, promossa dal ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare e delle Foreste, perché **mirava a riconoscere l'importanza della cucina italiana come insieme di pratiche sociali, riti e gestualità legati alla preparazione e al consumo del cibo**. Per la CNA questo riconoscimento significa la valorizzazione delle produzioni alimentari, la tutela delle diverse tradizioni culinarie e la diffusione di pratiche conviviali che rendono unico il nostro Paese.

Piano olivicolo: apprezziamo l'impegno del governo a investire nuove risorse. CNA Agroalimentare, che rappresenta con Aifo (Associazione italiana frantoiani oleari) il comparto nella sua interezza – dalla produzione olivicola alla trasformazione olearia – esprime apprezzamento per **l'impegno assunto dal MASAF di destinare ulteriori risorse economiche**, per dare consistenza alle enormi sfide del prossimo. Piano olivicolo, a difesa e promozione di una filiera quale quella dell'olio straordinariamente importante per il nostro Paese.

Ambiente

I Criteri Ambientali Minimi sono un elemento centrale delle politiche europee e nazionali per la transizione ecologica, e il loro inserimento nei bandi di gara rappresenta una sfida per tutto il settore delle costruzioni. Dalla scelta dei materiali ai processi costruttivi, le imprese dovranno adeguarsi alle nuove direttive, trasformando questi cambiamenti in opportunità di crescita e innovazione. In questo contesto, **CNA Costruzioni ha realizzato La Guida Pratica per una duplice azione: da un lato, l'impegno politico per rendere i CAM uno strumento di crescita equilibrata; dall'altro, la volontà di fornire alle imprese un supporto chiaro e operativo**

per orientarsi tra le nuove disposizioni e cogliere le opportunità offerte da un mercato in continua evoluzione. L'obiettivo è stato quello di contribuire alla definizione di Criteri Ambientali Minimi

Appalti

Il correttivo al Codice Appalti accoglie molte delle proposte CNA, frutto di un'azione costante e mirata a tutela delle imprese. **Fondamentale anche la conferma del riconoscimento dei consorzi artigiani**, che – come già avvenuto in occasione della riforma – ha richiesto un nuovo intervento di CNA per garantirne la piena operatività: oggi le consorziate possono eseguire integralmente i lavori, un passaggio decisivo per valorizzare davvero l'impresa diffusa.

Artigianato – Legge Quadro

La CNA esprime piena soddisfazione per l'approvazione, in Commissione Industria del Senato, dell'emendamento al Ddl annuale per le PMI che rilancia il protagonismo dell'artigianato nell'economia italiana. **La riforma della legge quadro coglie pienamente la necessità di costruire, dopo quarant'anni dalla sua approvazione, un quadro normativo aggiornato e coerente con l'evoluzione dell'impresa artigiana.** Inoltre, rappresenta un'opportunità storica per favorire il ricambio generazionale, sostenere i giovani che scelgono di investire nei propri territori, coniugare tradizione e innovazione e rafforzare un modello imprenditoriale che da sempre è presidio di qualità, lavoro e identità locali”.

Artigianato Artistico

Indicazioni geografiche NO FOOD: l'impegno della CNA per il rafforzamento del sistema. La CNA ha sostenuto con forza a livello di UE che nel nostro Paese questa nuova protezione geografica delle produzioni tradizionali **a valorizzazione delle lavorazioni artistiche del legno, della ceramica, del vetro, delle pietre naturali, tessuti e pizzi, posate, gioielli, strumenti musicali** e non solo. La registrazione sarà basata su un disciplinare di produzione che definisce caratteristiche, requisiti e legame con il territorio, secondo un'impostazione analoga a quella delle IG agricole, **una più efficace protezione dalla contraffazione e un miglioramento della visibilità sui mercati dei prodotti artigianali e industriali tipici del made in Italy.** La procedura standard di deposito, esame e registrazione consisterà in due fasi: i produttori presenteranno le loro domande di IGP attraverso la CNA alle autorità competenti nazionali per la valutazione a livello nazionale. Successivamente, le autorità nazionali presenteranno le domande approvate all'Euipo per un'ulteriore valutazione di competenza. Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legislativo che adegua l'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2023/2411, introducendo una tutela unitaria e rafforzata per le Indicazioni geografiche dei prodotti artigianali.

Istituzione del premio: “Maestro del Made in Italy”. La CNA ha sostenuto con forza l'istituzione del premio: “Maestro del Made in Italy”. Il premio viene conferito dalla Fondazione Imprese e competenze per il made in Italy (istituita dal MIMIT). Il premio è conferito annualmente ad artigiani e PMI che si sono particolarmente distinti per la loro capacità di

trasmettere il sapere e le competenze alle nuove generazioni nei settori di eccellenza del made in Italy anche attraverso iniziative formative e di sensibilizzazione dei giovani. Decreto Ministeriale 16 aprile 2025.

Assicurazione Polizze catastrofali

CNA ha valutato positivamente la proroga a gennaio del 2026 l'entrata in vigore dell'obbligo di assicurazione contro gli eventi catastrofali per le piccole imprese ma in considerazione dei gravi ritardi nella predisposizione dello schema di contratto tipo e nella realizzazione da parte di IVASS del comparatore che consenta alle imprese di confrontare le polizze offerte e orientarsi in maniera consapevole, **la CNA chiede una proroga al 31 dicembre 2026** estesa a tutte le piccole e microimprese per le quali l'obbligo entrerebbe in vigore dal prossimo primo gennaio

Automotive

La CNA per un piano d'azione per il settore automobilistico. La CNA ha evidenziato, l'urgenza di definire in ambito europeo strategie industriali attraverso strumenti mirati alla domanda (**ad esempio un "ecobonus incentive" per i veicoli "Made in Europe"**) e all'offerta (**attraverso la creazione di un Fondo automotive UE per sostenere la transizione delle imprese e dei lavoratori europei**). Per la CNA occorre: 1) rimozione sistema delle multe e anticipo della revisione previsto dal Regolamento Co2 (da fine 2026 a 2025) 2) impegno dell'Unione Europea per rendere sostenibili la giga factory in Europa. Il Governo sta lavorando su proposte di misure per un importo di cento milioni a sostegno della domanda per la filiera automotive rivolte sempre alla componentistica e sua riconversione.

Bar/Ristoranti

La CNA per il Mantenimento dell'efficacia delle autorizzazioni temporanee per i "dehors". fino al 31 dicembre 2025(30 giugno 2027) – Con il Disegno di legge Concorrenza abbiamo ottenuta l'efficacia delle autorizzazione temporanee fino al 31 dicembre 2025 e, contestualmente individuati i criteri e i principi direttivi che informeranno la produzione legislativa riferibile alla posa in opera temporanea, anche con l'introduzione di misure volte alla semplificazione amministrativa, su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico e per aree a queste strettamente prospicienti.

Botteghe Artigiane

CNA per l'Albo nazionale delle attività commerciali, delle botteghe artigiane e degli esercizi pubblici -La CNA ha sostenuto l'istituzione dell'Albo con particolare riferimento alle botteghe artigiane per il loro valore sotto il profilo storico-culturale, come valorizzazione turistica e commerciale delle attività, collegandole all'attività promozionale nel portale "Italia.it" del Ministero del turismo e nel sito internet di ENIT (Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2024)

.

Centri di revisione

La CNA ha formalizzato alla Motorizzazione una serie di osservazioni critiche che la Motorizzazione ha fatto proprie. Molti centri di revisione rischiavano di fermare l'attività a causa di decreto della Motorizzazione di giugno che definiva modalità e scadenze per l'iscrizione degli ispettori dei centri di revisione al Registro Unico degli Ispettori. Le tempistiche molto stringenti e alcune disposizioni contrarie a quanto era stato disposto dal precedente Direttore Generale della Motorizzazione di fatto molti centri avrebbero dovuto interrompere l'attività.

Diritti SIAE

CNA/SIAE, rinnovato l'accordo per il triennio 2025 – 2027. L'accordo prevede il riconoscimento della riduzione tariffaria massima che stabilisce una nuova percentuale pari al 27%, quale beneficio associativo per le imprese associate alla CNA. Concluso e definito con SIAE il rinnovo degli Accordi per Musica d'Ambiente con decorrenza 1° gennaio 2025.

Edilizia

CNA Costruzioni ha sempre posto con forza l'accento sulla necessità di **qualificare le stazioni appaltanti**, ritenendo che solo amministrazioni competenti, ben strutturate e adeguatamente formate possano garantire appalti trasparenti ed efficaci. Nonostante gli sforzi finora compiuti, è evidente che occorrono ulteriori interventi e investimenti specifici, soprattutto nella formazione specialistica del personale, per superare definitivamente queste criticità.

Accordo Ministero dell'Interno e CNA su sicurezza, regolarità e qualità del lavoro Milano-Cortina 2026. È stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra associazioni datoriali, sindacati e istituzioni presso il Viminale, **volto a garantire trasparenza, legalità e sicurezza nei cantieri olimpici.** La realizzazione delle opere per le Olimpiadi Milano-Cortina 2026 presentava il rischio concreto di infiltrazioni criminali, lavoro irregolare e carenze nella sicurezza nei cantieri, specialmente in un contesto di grandi appalti pubblici. La necessità di contrastare l'illegalità e garantire condizioni di lavoro sicure e regolari è diventata una priorità per tutti gli attori coinvolti. L'accordo introduce controlli stringenti sulla manodopera, tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, corretto utilizzo dei contratti collettivi, criteri di aggiudicazione basati sulla qualità e misure retributive più eque. CNA Costruzioni ha partecipato attivamente alla definizione del Protocollo, portando avanti una visione che considera la sicurezza non come un costo ma come un investimento strategico. Accordo Ministero dell'Interno e associazioni datoriali su sicurezza, regolarità e qualità del lavoro Milano-Cortina 2026

Editoria

Come tutti gli anni anche nel 2025 **CNA Editoria ha partecipato al Salone internazionale del Libro**, la più importante manifestazione nazionale dedicata al mondo editoriale. Grazie ad una collettiva CNA consente a tante piccole case editrici indipendenti, di essere presenti a Torino, di esporre i propri titoli, organizzare presentazioni, partecipare a workshop ed essere visibili al grande pubblico. Nel 2025 il Salone ha raggiunto il record di presenze con 231.000 visitatori, una vetrina senza precedenti.

CNA Editoria e legalità. CNA Editoria ha siglato un protocollo con Villa Fernandes, bene confiscato alla camorra e oggi restituito alla comunità sede di realtà sociali virtuose, ha un forte valore simbolico e operativo. CNA ha scelto di legare editoria e legalità, promuovendo una cultura

d'impresa etica e impegnata sul territorio. L'accordo rappresenta un'opportunità per gli editori associati di presentare e divulgare le proprie opere.

Energia

CNA apprezza il decreto direttoriale del Mimit che **posticipa il termine per la presentazione delle domande da parte delle imprese per il sostegno per l'autoproduzione** da fonti rinnovabili. La decisione del ministero accoglie la richiesta della Confederazione di prevedere un tempo più ampio per predisporre la documentazione necessaria per realizzare gli investimenti.

COSTO ENERGIA. Il costo dell'energia resta una forte criticità per la competitività delle imprese artigiane e per le PMI. Anche quest'anno, l'Osservatorio Energia CNA conferma il peso della bolletta ed il forte divario di spesa tra le PMI e le analoghe europee, oltre che con le imprese più grandi. **CNA ha quindi sollecitato una più incisiva azione delle istituzioni per alleggerire il costo dell'energia, sia con azioni dirette (il DL Bollette che ha soddisfatto solo in parte la platea delle piccole imprese) che attraverso l'adozione di misure di sostegno per la transizione energetica delle imprese.** Hanno trovato quindi attuazione alcune misure adottate nel corso dell'anno precedente, sottoposte anche a ulteriori modifiche per renderle più fruibili da parte delle PMI. Le modifiche introdotte permettono la semplificazione di alcuni passaggi fondamentali per l'accesso al beneficio fiscale, in particolare rispetto alla previsione del calcolo del risparmio energetico. Legge di Bilancio 2025, Semplificazione delle procedure per l'accesso alla misura del Credito d'imposta Transizione 5.0

Estetiste

Il 5 agosto 2025 è stato presentato il disegno di legge A.S. 1619 fortemente voluto dalla CNA, che accorpa la proposta di riforma della legge di settore dell'acconciatura, presentata nel mese di gennaio, alla proposta di riforma della legge di settore dell'estetica. Anche in questo caso, **il testo recepisce le istanze avanzate dalla CNA in merito alla riforma della legge di settore 1 del 1990 e affronta temi centrali per l'evoluzione del comparto benessere: percorsi di formazione qualificanti e aggiornamento professionale**, esercizio dell'attività a domicilio, affitto di poltrona/cabina e introduzione della figura del responsabile tecnico temporaneo, introduzione di nuovi profili professionali e specializzazioni. Aggiornamento Legge di Settore attività di estetista L. 1/90

Regolamento 1223/2009 sui prodotti cosmetici. La Commissione Europea ha avviato una valutazione dopo più di 10 anni dall'applicazione del Regolamento n.1223/2009 sui prodotti cosmetici, per verificarne efficacia e adeguatezza rispetto alle evoluzioni del mercato e alle nuove sfide normative. **Nel position paper CNA di risposta alla consultazione pubblica ha rappresentato le esigenze delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) del settore cosmetico, segnalando criticità operative e normative.** Nello specifico abbiamo proposto: l'istituzione di un sistema di etichetta elettronica e passaporto digitale del prodotto, per garantire informazioni chiare e complete ai consumatori e facilitare i controlli da parte delle autorità competenti; la semplificazione della registrazione al portale CPNP, per evitare duplicazioni inutili e ridurre i costi amministrativi a carico delle aziende; il potenziamento dell'export, attraverso strumenti che possano essere riconosciuti anche da Paesi extra UE, minimizzando la richiesta di documentazioni aggiuntive e favorendo la trasparenza e la promozione del settore cosmetico, rendendolo più competitivo a livello globale.

Fisco

CNA - Bene proroga dei versamenti e della sugar tax. Giudizio positivo sul **differimento dei termini per il versamento delle imposte** e sulla **proroga della sugar tax**. È quanto ha espresso CNA al **decreto-legge in materia fiscale** varato dal governo. **La proroga concede una maggiore tranquillità agli operatori nell'effettuare le necessarie valutazioni e i conseguenti adempimenti.**

RIDUZIONE DELL'IRPEF - ACCORPAMENTO DEI PRIMI DUE SCAGLIONI AL 23%. A partire dal 2025, viene confermata a regime la riforma della struttura dell'IRPEF con la riduzione da quattro a tre aliquote e relativi scaglioni.

TASSAZIONE DAL 2022 AL 2023	
SCAGLIONE	ALIQUOTA
≤ 15.000	23%
>15.000≤28.000	25%
>28.000≤50.000	35%
>50.000	43%

TASSAZIONE PER IL 2024 E A REGIME DAL 2025	
SCAGLIONE	ALIQUOTA
≤ 28.000	23%
>28.000≤50.000	35%
>50.000	43%

La stabilizzazione della tassazione aumenta il grado di certezza del diritto con la finalità di ridurre la pressione fiscale di tutti i contribuenti IRPEF, comprese le imprese personali e professionisti senza alcuna distinzione.

Debiti fiscali. Per la CNA occorre risolvere le difficoltà delle imprese nell'onorare i propri debiti fiscali al fine di evitare un ulteriore aumento del "magazzino fiscale". Nello specifico **serve una nuova dilazione per tutti i debiti fiscali per i quali la domanda di rateizzazione sia stata presentata a decorrere dal 16 luglio 2022.** Inoltre, è necessaria una quinta e ultima rottamazione delle cartelle esattoriali consegnate entro il 31 dicembre 2024, limitando, tuttavia, l'ambito di applicazione alle sole cartelle esattoriali che derivano da omessi versamenti di ciò che è stato dichiarato o che sia emerso da controlli formali della dichiarazione. In questo modo si raggiungerebbero tre risultati: maggiore equità nell'adozione della misura; riduzione del costo della misura, aumento dell'adesione dei contribuenti.

Fotografia e video

La CNA ha avanzato delle proposte come **l'estensione del diritto d'autore fino a 70 anni** e l'inclusione di immagini di oggetti materiali come opere tutelabili. Proprio di recente la commissione **ha approvato un emendamento che, come chiesto dalla CNA, allunga la tutela all'uso esclusivo del materiale fotografico da 20 a 70 anni.** Un impegno che dimostra la capacità di CNA di difendere gli interessi delle imprese non solo sul piano economico, ma anche sul piano del riconoscimento culturale e professionale attraverso importanti modifiche normative.

Formazione

Giovani Imprenditori. La CNA promuove la formazione ai Giovani Imprenditori con l'obiettivo di diffondere e approfondire la proposta politica sul tema dell'avvio e della trasmissione d'impresa, due snodi fondamentali per garantire continuità, innovazione e competitività al tessuto produttivo italiano.

Tintolavanderie. In un settore piccolo per numeri che negli anni ha visto un considerevole ridimensionamento, dovuto ai cambiamenti del mercato, la formazione professionale e imprenditoriale assume un valore strategico. Nel 2025 il focus si sposta sulla gestione economica delle tintolavanderie, con un percorso formativo nazionale a Roma. La consapevolezza dei costi fissi e variabili, del margine di contribuzione e degli obiettivi di fatturato diventa un requisito imprescindibile per pianificare strategie di marketing e investimenti. Le imprese vengono accompagnate in un percorso di analisi e di presa di coscienza delle leve che incidono direttamente sulla redditività, rendendole più solide e capaci di affrontare le trasformazioni del mercato

Protocollo Ministero dell'Istruzione e del Merito. A giugno è stato siglato il protocollo di intesa fra la CNA e il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara **per la collaborazione, il raccordo e il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione e il mondo del lavoro.** Il Ministero e la CNA si impegnano a favorire l'acquisizione da parte degli studenti di competenze tecnico-professionali concordate, promuovere la collaborazione tra le istituzioni scolastiche e la CNA per avvicinare i percorsi formativi alle esigenze del mondo del lavoro, sostenere attività di orientamento degli studenti per favorire scelte consapevoli sulle prospettive occupazionali, promuovere un sistema che accompagni gli studenti anche verso progetti professionali. Tra gli strumenti operativi previsti dal protocollo, il Ministero e la CNA istituiranno l'Osservatorio Permanente sulle imprese per raccogliere informazioni, incoraggiare la definizione di progetti e la realizzazione di indagini conoscitive. rappresenta uno strumento importante per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro e per aiutare gli studenti nella scelta di percorsi formativi che assicurano interessanti opportunità nel mondo del lavoro.

Impresa donna

Piano Strategico Nazionale contro la violenza nei confronti delle donne.

CNA Impresa Donna ha contribuito ai lavori di stesura dei documenti in qualità di membri dell'Osservatorio contro la violenza di genere, portando la visione e le necessità dell'imprenditoria femminile nella duplice veste di "datori di lavoro" e di donne imprenditrici possibili vittime di violenza. **Il Piano strategico e Quadro operativo di azione contro la violenza sono frutto di un lavoro collettivo e collegiale al quale ha contribuito CNA Impresa Donna.**

Bonus mamme 2025. Come CNA IMPRESA DONNA sosteniamo che i diritti delle donne ed i supporti alla maternità e alla famiglia sono importanti e fondamentali a prescindere da qualsiasi tipo e forma di attività, di lavoro che una donna svolge. Con la nuova **legge di bilancio a decorrere dal 2025, è riconosciuto un parziale esonero contributivo della quota dei contributi previdenziali per l'IVS, per le lavoratrici madri autonome** che percepiscono almeno uno tra redditi di lavoro autonomo, redditi d'impresa in contabilità ordinaria, redditi d'impresa in contabilità semplificata o redditi da partecipazione e che non hanno optato per il regime forfetario.

Favorire la crescita e la diffusione dell'imprenditoria femminile. CNA Impresa Donna ha contribuito al Piano Nazionale Imprenditoria Femminile che si basa principalmente sul **Fondo Impresa Femminile, un incentivo finanziario promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.** Il fondo prevede due linee di intervento: Incentivi a fondo perduto e finanziamenti agevolati, Programma Imprenditoria Femminile. (sostenere le imprese femminili contribuisce alla crescita economica del paese, grazie alla maggiore occupazione femminile, alla maggiore innovazione e all'aumento della produttività). Gestito da Invitalia per conto del MIMIT e del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio

Imprese Culturali e creative

Iscrizione nel Registro delle Imprese. La CNA dopo aver sostenuto che tra le imprese culturali e creative erano ricomprese anche le imprese dell'artigianato artistico, della moda, dell'audiovisivo e dei beni culturali **ha contribuito insieme al MIMIT l'istituzione della Sezione Speciale del Registro delle imprese**, ottenuto con il decreto 10 luglio 2025 che stabilisce per coloro che sono iscritti finanziamenti e riconoscimenti specifici in quando valorizzano il Made in Italy.

Installazione Impianti

Il **Decreto 17 luglio 2025, n. 130**, modifica il DM 37/08 in materia di installazione degli impianti all'interno degli edifici. Il provvedimento rappresenta un risultato importante perché recepisce molte delle osservazioni avanzate da CNA per superare le criticità introdotte dal DM 192/2022. In particolare:

- è stato corretto il riferimento normativo all'art. 2, sostituendo il rinvio al d.lgs. 207/2021 con quello al **Codice delle comunicazioni elettroniche (d.lgs. 259/2003)**;
- l'art. 5-bis è stato profondamente modificato: il **responsabile tecnico delle imprese installatrici** non è più gravato di responsabilità improprie, ma collabora con il progettista edile per l'inserimento delle infrastrutture fisiche multiservizio passive;
- è stata confermata la distinzione tra **dichiarazione di conformità** e **attestazione di "edificio predisposto alla banda ultra larga"**, da rilasciare con apposita etichetta da tecnico abilitato;
- è stato introdotto l'obbligo, su richiesta del privato, per il responsabile tecnico di trasmettere i dati relativi agli edifici infrastrutturati al **Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI)**;
- sono state eliminate alcune formulazioni ambigue, come la soppressione del termine "in genere" all'art. 5, comma 2, lett. e).

La CNA ha richiesto e ottenuto la proroga Decreto Controlli al 2026. La necessità di qualificare i manutentori dei presidi antincendio, stabilita dal D.M. 1° settembre 2021, richiede l'organizzazione di esami e la gestione di nuove procedure di valutazione. Questa situazione ha creato complessità sia per le imprese che per i lavoratori, soprattutto in termini di adeguamento alle nuove normative, procedure digitali di iscrizione e aggiornamento delle competenze. Dopo la proroga ottenuta nel 2023, è emersa la necessità di rivedere la normativa e semplificare le procedure per le imprese.

Internazionalizzazione

La CNA contraria alla politica dei dazi sostenuta dall'amministrazione statunitense ha sviluppato nel corso del 2025 una serie di incontri con paesi extra UE per aprire nuovi mercati alle imprese associate

Lanciata l'edizione 2025 del Voucher SME di EUIPO per la protezione della proprietà intellettuale delle PMI. L'attività riguarda la protezione a livello internazionale, con un rimborso del 50% sulle tasse per le domande presentate attraverso il Sistema di Madrid per i marchi e il Sistema dell'Aia per i disegni e modelli, amministrati dall'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale (OMPI).

Italia-Africa Business Week: sfide e opportunità al centro dell'ottava edizione. A inaugurare la sessione istituzionale sono stati Edmondo Cirielli, viceministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale per il governo italiano, e il Ministro della Microfinanza e dell'Economia sociale e solidale del Senegal. sulle opportunità strategiche delle partnership Italia-Africa.

Lanciato l'Helpdesk PMI sulle sanzioni dell'Ue. La Commissione europea ha lanciato un nuovo sportello unico fine di fornire sostegno alle piccole e medie imprese (PMI) europee che operano nel complesso panorama dell'osservanza delle sanzioni. In particolare, l'helpdesk per le sanzioni dell'UE offre una gamma completa di servizi concepiti per aiutare le PMI a rispettare le sanzioni dell'UE in tutto il mondo, riducendo il rischio di non conformità e i costi associati, fornendo inoltre sostegno personalizzato **alle PMI** europee che effettuano controlli del dovere di diligenza in materia di sanzioni, senza alcun costo per le imprese.

Le opportunità offerte dall'Arabia Saudita. IL 31 marzo. Si è svolto un incontro promosso dalla CNA con il supporto dell'Ambasciata d'Italia e dell'Ufficio ICE di Riyadh. Un'occasione per presentare alle imprese e al mondo CNA le azioni del sistema Italia, le opportunità per le imprese italiane in Arabia Saudita.

Le opportunità offerte dall'Egitto. Il 9 aprile si è svolto il confronto con l'Ambasciata d'Egitto, la Federazione dei lavoratori egiziani, ICE, Ministero degli Esteri e Simest per presentare alle imprese associate le opportunità del mercato egiziano.

Lavoro

CNA firma protocollo per sicurezza lavoratori. Obiettivo del protocollo firmato con il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro, sui rischi lavorativi causati dalle emergenze climatiche. Il protocollo prevede la possibilità di costituire a livello settoriale o territoriale specifici gruppi di lavoro anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e delle altre istituzioni coinvolte nella gestione delle emergenze climatiche. CNA e le altre parti sociali hanno chiesto al Ministero di recepire formalmente il protocollo quadro, con l'impegno di supportarne l'efficacia, al fine di consentire l'automatico ricorso agli ammortizzatori sociali in tutte le ipotesi di riduzione o sospensione dell'orario di lavoro.

Rinnovo dei CCNL di Categoria scaduti. Definire le vertenze avviate dalle OO.SS. di categoria attraverso la definizione di Accordi di rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro scaduti. Con riferimento alla **Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro**, la CNA insieme alle federazioni di categoria di CGIL, CISL, UIL ha rinnovato la stragrande maggioranza dei CCNL interessati dalla stagione contrattuale 2023-2026. In particolare, sono state ricomposte molte delle vertenze inerenti ai tavoli negoziali per il rinnovo dei CCNL scaduti il 31 dicembre 2022, attraverso accordi che hanno portato in diversi casi anche all'ampliamento della sfera di applicazione dei contratti collettivi sottoscritti dalla nostra Confederazione.

Accordo con la Comunità di S. Patignano. Il 23 aprile 2025 firmato il protocollo d'intesa fra la CNA e la Comunità di S. Patignano per condivisione opportunità di reinserimento lavorativo nelle imprese associate disponibili ad accogliere persone in uscita dal percorso riabilitativo, per ridurre il rischio di ricadute attraverso un reinserimento sociale strutturato e accompagnato, creare un modello virtuoso di inclusione lavorativa per persone che affrontano difficoltà di reintegrazione, rafforzare i legami tra il mondo delle imprese artigiane e il sociale.

Accordo con la Comunità S. Egidio. Il 20 febbraio 2025 firmato il protocollo di intesa fra la CNA e la Comunità di S. Egidio per condivisione opportunità di inserimento lavorativo in regime carcerario nelle imprese. Dopo la convenzione avviata con la Comunità di San Patignano la

confederazione ha avviato una nuova collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio **con una duplice valenza** da una parte dare la possibilità alle persone in uscita dal regime carcerario di reinserirsi nel mondo del lavoro **grazie alle nostre imprese artigiane** e dall'altro cercare di risolvere l'annoso problema per le aziende della **carenza di manodopera**

Legno/Arredo

Decreto Ministeriale per 100% legno italiano. Pubblicati i decreti sugli incentivi a fondo perduto finalizzati all'innovazione tecnologica delle micro, piccole e medie imprese che operano nella filiera della lavorazione del legno. Si tratta di una prima misura di politica industriale di carattere settoriale per la filiera del legno” **Sostenere e valorizzare la prima e seconda filiera del legno è un obiettivo che abbiamo fermamente sostenuto come CNA**, al fine di incrementare un uso più virtuoso della materia prima nazionale e garantire una maggiore autonomia del settore, oltre che una minore dipendenza dal legname estero. **Decreto Ministeriale 100% legno italiano**

Meccanica di produzione

La CNA ha chiesto di rivedere il Regolamento sul prezzo del carbonio. Il Regolamento CBAM non ha tenuto conto **degli effetti distorsivi (alterazione della concorrenza) sulle imprese di trasformazione dei metalli e impone oneri burocratici sproporzionati alle PMI italiane.** Durante la tavola rotonda è emersa una posizione condivisa tra rappresentanti delle istituzioni italiane, europarlamentari e CNA sulla necessità di rivedere il Regolamento CBAM prima del 2028 (anno in cui prevista la redazione della valutazione di impatto) chiedendo di anticipare la revisione alla fine del periodo transitorio, con l'obiettivo di alleggerire gli oneri burocratici e tutelare la competitività delle imprese europee e italiane, senza smantellare la misura ma rendendola più equa ed efficace per il contesto produttivo reale.

Meccatronici

CNA dare la possibilità alle imprese del settore di ottenere la qualifica. Con la scadenza dei termini per la qualifica di meccatronico oltre 4000 imprese erano a rischio chiusura. **Grazie ad un intervento CNA si è aperta una finestra temporanea per dare la possibilità alle imprese di mettersi in regola con le norme.** Una modifica del Codice della Strada obbliga i soggetti sanzionati per guida in stato di ebrezza ad installare sul veicolo un dispositivo alcool lock demandato l'installazione a soggetti qualificati. Un emendamento proposto da CNA impone che l'installazione venga fatta dalle officine di cui alla legge 122/92 che regola appunto il settore dell'autoriparazione, evitando così derive a favore delle case costruttrici. Da sempre CNA Meccatronici partecipa attivamente ai tavoli istituzionali di CUNA (ente di normazione aderente a UNI) e quelli tecnici della Motorizzazione, dove si discute di normazione e attrezzature per il settore automotive.

Moda

CNA FEDERMODA contro fenomeno ultra-fast fashion. CNA Federmoda ha illustrato ai rappresentanti della filiera la nuova misura contro l'ultra-fast fashion, **pensata per contrastare l'invasione di prodotti tessili e calzaturieri stranieri a basso costo che penalizzano i produttori italiani mettendo a rischio l'intera filiera.** La proposta dà immediata attuazione a parte della direttiva europea che sottopone al regime di responsabilità estesa del produttore (Epr) chi, pur producendo fuori dall'Ue, vende questi prodotti a compratori italiani. Le imprese che adotteranno modelli organizzativi di prevenzione dei reati e risulteranno in regola potranno fregiarsi della dicitura "Filiera della moda certificata", sotto il controllo del registro pubblico Mimit e dell'AgCom.

CNA Federmoda sostenere i comparti produttivi. CNA Federmoda considera un segnale di attenzione quanto previsto all'art. 10 del decreto-legge su misure urgenti di sostegno ai comparti produttivi. Le modifiche introdotte ai punti 1) e 2) della legge n. 199 del 20 dicembre 2024 vanno nella direzione auspicata; infatti, **CNA Federmoda aveva evidenziato che relativamente alla Cassa integrazione in deroga introdotta per le imprese della moda, emergeva la difficoltà delle imprese artigiane e delle Pmi a aderire al sistema dell'anticipo.** Nel contributo inviato alla Commissione Industria del Senato, CNA Federmoda ritiene necessario un coordinamento operativo tra le misure emergenziali del decreto e quelle strategiche del Ddl annuale sulle Pmi che stanZIA 100 milioni per favorire le aggregazioni, ma solo per programmi di sviluppo con importi tra 3 e 20 milioni di euro.

Giornate della moda italiana nel mondo. Per intensificare e focalizzare sempre di più le attività promozionali CNA Federmoda ha contribuito alla realizzazione del "Tavolo Moda per l'internazionalizzazione", che permetterà di avviare uno stretto coordinamento tecnico in un'ottica di Sistema Paese.

Mostre/Fiere

CNA maggiore sostegno al settore fieristico. Per la CNA il settore fieristico nazionale come cruciale per la conoscenza e la diffusione dell'eccellenza del made in Italy. Nel quadro degli interventi delineati dalla legge 27 dicembre 2023, n. 206 (c.d. "Legge quadro per il Made in Italy"), **ha disposto con il decreto 26 giugno 2025 uno stanziamento di 10 milioni di euro volto a promuovere lo sviluppo del settore fieristico nazionale;** • uno stanziamento di 10 milioni di euro volto a finanziare e incentivare gli investimenti nei mercati nazionali.

Volterra, CNA e ICE Agenzia a supporto della manifattura dell'alabastro. Si è svolto nel corso del 2025 un progetto di incoming per le imprese di produzione dell'alabastro e alcuni buyers con il supporto di ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. L'alabastro di Volterra, il più pregiato d'Europa, mantiene intatto il fascino che lo ha portato ad essere il vanto di un territorio che grazie alle tecniche di lavorazione ha fatto sì che questa produzione sia divenuta una pregiata arte a livello internazionale.

Trapani Marble 2025, CNA e ICE per il settore lapideo. Si è tenuta nella metà di marzo, il Trapani Marble 2025, il primo incoming nazionale dedicato al settore lapideo. L'evento, organizzato dalla CNA e da ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, con il patrocinio dei Comuni di Trapani e Custonaci, mira a valorizzare il comparto del marmo siciliano e a favorire nuove opportunità di business a livello internazionale. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione per le imprese locali del settore che si sono confrontate con 23 buyer provenienti da 12 Paesi europei.

VicenzaOro January 2025: il Made in Italy in mostra, con uno sguardo al futuro. Il 60% degli espositori è italiano, con una forte presenza di aziende associate CNA, dei distretti di Vicenza, Arezzo, Valenza, Torre del Greco e Milano, mentre il restante 40% rappresenta l'eccellenza internazionale.

Nautica

Audizione CNA sulla Portualità Turistica. La portualità turistica rappresenta una risorsa fondamentale per attrarre flussi internazionali e incentivare il turismo sostenibile, generando vantaggi economici e occupazionali nel rispetto della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. **L'intervento di CNA ha riguardato l'adozione di Linee Guida per la classificazione dei Marina Resort, l'autorizzazione unica per svolgere attività nei porti (ex Art. 68 Codice della Navigazione).** I turismi del mare costituiscono una risorsa strategica

per la valorizzazione del territorio, favorendo l'attrazione di flussi turistici internazionali e la crescita di un turismo sostenibile, capace di generare sviluppo economico, occupazione e coesione sociale nel pieno rispetto dell'ambiente

CNA – istituire l'Agenzia per la Sicurezza delle Attività Subacquee (ASAS). La previsione di un registro unico, la definizione di standard tecnici vincolanti e l'adozione di misure di tutela per infrastrutture e operatori, previsti dal testo in commento, **rappresentano per CNA Nautica elementi di modernizzazione e potenziale leadership tecnologica del Paese.** Tuttavia, il disegno di legge solleva anche alcune perplessità sotto il profilo operativo, giuridico ed economico, specialmente per quanto riguarda gli impatti per le piccole imprese del settore, la ricerca scientifica e le peculiarità delle attività professionali subacquee già normate.

Noleggio con conducente

CNA Bene la sentenza del Tar, ora una nuova disciplina. "Siamo molto soddisfatti per la sentenza del Tar Lazio che annulla il decreto ministeriale sul foglio di servizio elettronico per il noleggio con conducente (Ncc) che avevamo impugnato. Tutte le disposizioni in materia sono state ritenute illegittime per eccesso di potere, violazione di legge e contrasto con i principi costituzionali ed euro unitari in materia di legalità, proporzionalità, libertà economica, protezione dei dati personali e concorrenza.

Odontotecnici

CNA interviene sul Payback sanità, ridotto di un ulteriore 75%. Come richiesto dalla CNA il provvedimento riduce sensibilmente l'onere per le imprese del settore. E, altresì, necessario che il decreto possa essere ulteriormente rafforzato con la previsione di una franchigia e la dilazione dei pagamenti per le imprese di piccole dimensioni, tra cui i laboratori odontotecnici, che non riuscirebbero facilmente ad assolvere alle proprie obbligazioni nel termine dei 30 giorni previsti. La definizione agevolata prevede, dunque, uno sconto del 75% sulla cifra iniziale (2 miliardi di euro), relativa allo sforamento nel quadriennio di riferimento. Il decreto prevede anche un fondo compensativo di 360 milioni per il 2025, che si aggiunge a quello già stanziato, per mitigare l'impatto del payback. **Come richiesto dalla CNA il provvedimento riduce sensibilmente l'onere per le imprese del settore. Le aziende fornitrici potranno estinguere il debito pagando, in maniera ridotta, il 25% dell'importo richiesto,** entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto, chiudendo la partita e rinunciando a eventuali azioni legali.

CNA finalmente Avviato l'iter per il riconoscimento degli odontotecnici nell'area tecnica della sanità. Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Terza), ha accolto definitivamente **il ricorso presentato da CNA SNO Odontotecnici sulla legittimità dell'istanza per attivare l'iter di riconoscimento della figura di odontotecnico quale professione sanitaria.** Il ricorso, impugnando una precedente decisione del TAR Lazio, ribalta le note del Ministero della salute, e in particolare, il parere del Gruppo Tecnico dell'Odontoiatria e il documento della Commissione Albo Odontoiatri in cui venivano evidenziate le criticità di carattere tecnico-giuridico concernenti l'istituzione del profilo professionale dell'odontotecnico nell'ambito delle professioni sanitarie. Per cui viene riconosciuto un percorso di raggiunta maturazione del ruolo e delle attività svolte dagli odontotecnici tale da poter accordar loro l'ingresso nel novero delle professioni

Pubblici Esercizi

CNA ridurre le criticità per le imprese per la prevenzione di atti illeciti. Criticità applicative per le imprese di settore in merito alle linee guida per la prevenzione di atti illeciti

nei Pubblici Esercizi. Ruolo del sistema nazionale e territoriale della CNA, affinché le linee guida sia recepite in accordi di livello provinciale previo accordo tra le Prefetture con le strutture territoriali delle Associazioni di categoria, prima che siano concretamente applicate. Infatti, il decreto individua gli indirizzi per l'elaborazione di accordi, in sede territoriale tra le Prefetture e le Associazioni di categoria, preposti a prevenire atti illegali e situazioni di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica all'interno e nelle immediate vicinanze degli esercizi pubblici. Decreto Ministeriale 21.01.2025 – Ministero dell'Interno – di adozione delle linee guida per la prevenzione di atti illeciti nei Pubblici Esercizi

Professioni – non ordiniste

Riforma della professione di Guide turistiche. Si tratta di un ulteriore step nell'attuazione della riforma della professione di Guida Turistica, a cui ha contribuito CNA PROFESSIONI prevista dalla legge 13 dicembre 2023. n. 190 e nell'implementazione dell'Elenco Nazionale delle Guide Turistiche. Le linee Guida indicano le modalità operative per l'erogazione dei Corsi di formazione per le guide turistiche e del Tirocinio di adattamento per le guide estere.

CNA Professioni: bene l'esclusione dei rimborsi spese dal reddito imponibile per i professionisti in regime forfettario. Fino al 2024, le spese (normalmente di trasferta) addebitate analiticamente al cliente concorrevano al monte degli onorari, sia per i professionisti in regime ordinario che per quelli in regime forfettario. **Dal 2025, con la riformulazione dell'art. 54 del TUIR, le somme percepite dai lavoratori autonomi a titolo di rimborso spese per l'esecuzione di un incarico, se addebitate analiticamente al committente, non concorreranno più alla formazione del reddito imponibile.**

CNA Professioni: la certificazione Unica non più obbligatoria per i forfettari. Eliminazione dell'obbligo della CU per i forfettari. Secondo l'art. 3 del D.lgs. n. 1/2024, a partire dal periodo di imposta 2024, i sostituti d'imposta non dovranno più trasmettere la CU per i professionisti in regime forfettario. Perché questa novità è importante: L'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica (esteso anche ai forfettari dal 1° gennaio 2024) ha reso superflua la Certificazione Unica. Questo significa meno burocrazia e maggiore efficienza nella gestione amministrativa.

Stabilimenti Balneari

CNA Azione per il riconoscimento degli investimenti e dell'equa remunerazione. Richiesto, nel tavolo tecnico presso il Ministero del Infrastrutture e dei Trasporti, il riconoscimento degli investimenti effettuati e dell'equa remunerazione dell'attività svolta. Definiti i criteri per il calcolo dell'indennizzo degli investimenti non ancora ammortizzati e per l'equa remunerazione del valore d'impresa relativamente ai beni inamovibili e ai beni amovibili strumentali per la fornitura del servizio di balneazione.

Necessario rendere più efficace il salvamento. Ottenuta un'attenuazione della misura con la predisposizione di un'efficace attività di monitoraggio riducendo gli aggravii di carattere burocratico ed economico per i soggetti interessati

Taxi

La CNA ha fatto un ricorso al TAR Lazio per annullamento del decreto "foglio di servizio elettronico". L'annullamento del decreto evidenzia le bontà delle tesi sostenute dal comparto. Nuova stagione di interlocuzione con il MIT per una riforma del settore orientata alla lotta all'abusivismo e alle distorsioni

Trasporto Merci

Vertenza autotrasporto. Nell'ultimo incontro del 3 aprile tra vertici del MIT e le principali associazioni di categoria del settore, sono emersi importanti segnali di apertura su almeno tre tematiche di primario interesse per le imprese di autotrasporto: tempi di carico/scarico – tempi di pagamento - reintegrazione di 12 milioni di euro. **Da tempo CNA Fita e le altre associazioni di categoria chiedono una rivisitazione delle normative sui tempi di carico/scarico e sui tempi di pagamento;** su tale aspetto il MIT si è impegnato ad inserire le modifiche nella prima norma utile che sarà emanata dal Consiglio dei ministri (Decreto infrastrutture). Sul piano economico, i 12 milioni di euro reintegrano quelli tagliati dal fondo strutturale per l'autotrasporto.

Riforma della normativa sull'indennizzo dei tempi di attesa al carico/scarico. Il Decreto-legge n. 73 del 21 maggio 2025 (c.d. "Infrastrutture"), ha modificato l'articolo 6-bis del D.Lgs n.286/2005 inerente all'indennizzo per i tempi di attesa al carico/scarico. CNAS Fita e le altre associazioni appartenenti ad UNATARS, sono state le artefici di una modifica normativa che ha apportato diverse migliorie alla precedente normativa. Inoltre, **CNA Fita, si sta facendo parte attiva nei confronti del MIT per ottenere esplicitazioni che possano sconfessare i tentativi dei committenti di contenere gli effetti delle nuove condizioni normative**

Turismo

La CNA per il marchio storico di interesse nazionale – logo, disciplina e criteri. Necessità di certificare l'originalità dei prodotti e dei servizi, anche per il settore del turismo, sui mercati domestici ed esteri. Istituzione del marchio/logo Italian Historical Trademark per certificare l'originalità dei propri prodotti e servizi, anche sui mercati esteri realizzati, da parte di un'impresa produttiva nazionale di eccellenza storicamente collegata al territorio nazionale. Le imprese iscritte in un apposito registro possono utilizzare il logo «Marchio storico di interesse nazionale» anche per le finalità commerciali e promozionali. DECRETO MIMIT 28 febbraio 2025; DECRETO Ministero dello Sviluppo Economico 10 gennaio 2020; decreto Direttoriale 27 febbraio 2020 della Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale; art. 31, Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 ["Decreto Crescita"].

Tourism Digital Hub (TDH). La CNA è diventata ufficialmente partner del TDH grazie a un accordo di collaborazione con il Ministero del Turismo. Il suo compito principale è la fornitura di contenuti editoriali e redazionali destinati al sito Italia.it e al portale TDH. Questi contenuti mirano a: Promuovere le destinazioni italiane, Valorizzare l'offerta turistica locale, Accompagnare il turista prima, durante e dopo l'esperienza di viaggio. Il TDH è una piattaforma digitale promossa dal Ministero del Turismo (Mitur) con l'obiettivo di digitalizzare l'offerta turistica italiana, favorendo l'incontro tra domanda e offerta turistica. È uno strumento strategico che rientra nel Piano Strategico del Turismo, volto a valorizzare il patrimonio turistico nazionale attraverso contenuti, dati e servizi innovativi. Il progetto ha le seguenti finalità: **Creare valore aggiunto** per tutti gli attori del turismo (turisti, imprese, territori), **Aggregare e valorizzare i dati** turistici per analisi e strategie, **Favorire la collaborazione** tra i diversi stakeholder del settore, **Attrarre e fidelizzare** i visitatori con esperienze personalizzate, **Rafforzare il legame** tra il turista e il territorio anche dopo il viaggio

Codice Identificativo Nazionale (CIN) per le strutture ricettive. CNA ha contribuito ad implementare il Codice Identificativo Nazionale (CIN), un codice univoco assegnato alle strutture turistico-ricettive e agli immobili destinati alle locazioni brevi, con l'obiettivo di Migliorare la trasparenza del mercato, Facilitare i controlli amministrativi, Garantire sicurezza e qualità nell'offerta turistica.

Università

Protocollo d'Intesa CNA-Università di Pavia. La CNA e l'Università di Pavia con il presente Protocollo d'Intesa ciascuno nell'ambito delle proprie competenze intendono promuovere la collaborazione tra il sistema accademico e il sistema dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese. In particolare, la CNA intende promuovere e realizzare una sinergia con il sistema formativo nazionale per contribuire con proprie risorse, esperienze e conoscenze al miglioramento della formazione tecnologica e scientifica degli studenti. Il Master in Gestione Innovativa dell'Arte. Finanza, Marketing, Strategia, è un Master di I livello che si svolge presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Pavia. Si articola in 1500 ore di formazione tra lezioni frontali, studio individuale, tirocinio e tesi finale. In particolare, il ruolo degli artigiani-imprenditori è quello impartire lezioni agli studenti sui materiali d'arte come: ceramica, vetro, legno e ferro.

Protocollo d'Intesa CNA-La Sapienza. La CNA tramite il protocollo con la Sapienza: rende disponibile la professionalità dei propri associati che costituiscono un patrimonio strategico per favorire lo sviluppo del sistema formativo e il mantenimento di capacità competitive sui mercati internazionali; intende favorire attraverso le aziende che rappresenta il processo di integrazione tra mondo accademico e mondo imprenditoriale; -intende realizzare sinergie con il sistema formativo nazionale per contribuire con proprie risorse, esperienze e conoscenze al miglioramento della formazione tecnologica e scientifica degli studenti.

Accordo siglato tra CNA e Università degli studi di Tor Vergata- Roma. Necessità di dare risposta ai fabbisogni formativi nel comparto turistico e nei settori afferenti, tra cui innovazione, ricerca, sviluppo e attività di tirocinio. lezioni sui "Sistemi di impresa, turismo e produzione enogastronomica" attivato, nell'ambito del corso di studi triennale in Scienze del Turismo dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. La collaborazione finalizzata alla realizzazione di progetti di ricerca e di formazione con priorità nel turismo e nell'enogastronomia avrà ad oggetto, anche, i fabbisogni formativi nel comparto turistico e nei settori afferenti, tra cui innovazione, ricerca, sviluppo e attività di tirocinio.

Accordo Università Pontificia Lateranense

CNA e Pontificia Università Lateranense hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per favorire la formazione e l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. La convenzione prevede la promozione di tirocini di formazione e orientamento per agevolare le scelte professionali degli studenti nell'ambito della facoltà di diritto civile per il corso di laurea in Giurisprudenza e in quello del ciclo di studio in Scienze della pace. In base all'accordo CNA si impegna ad accogliere presso le proprie strutture nazionali, regionali e territoriali studenti in tirocinio di formazione e orientamento su proposta della Pontificia Università Lateranense. Lo svolgimento del tirocinio sarà seguito e verificato da un tutor scientifico, designato dalla Pontificia Università Lateranense e da uno indicato da CNA.

Welfare

l'azione della CNA nel settore del welfare continua a rappresentare un sostegno concreto a imprenditori, pensionati e cittadini, contribuendo a costruire coesione, fiducia e diritti per l'intera comunità. Il **Patronato EPASA-ITACO** ha rappresentato il fulcro dell'attività sociale della CNA. le novità sulla **pensione anticipata Quota 103**, il cumulo contributivo, le pronunce della Corte costituzionale e della Cassazione su superstiti, invalidità e APE sociale, fino agli aggiornamenti su **NASpI**, **DIS-COLL**, infortuni e malattie professionali, immigrazione e congedi parentali. Particolare attenzione è stata dedicata alla **riforma della disabilità e dell'invalidità civile**, per la quale è stato istituito un Tavolo permanente di monitoraggio che vede CNA presente e autorevolmente attiva.